

**PADULE DI FUCECCHIO** CARLO MALTAGLIATI (CPE) FRA IRONIA E REALTÀ A DIFESA DEI CACCIATORI: «SOLO BATTAGE PUBBLICITARIO»

## «Un grazie a Vanni e al Wwf: il bracconaggio qui non c'è»

**I CACCIATORI** – scrive Carlo Maltagliati, presidente di Caccia Pesca Ecologia (Cpe) – «ringraziano il sindaco di Monsummano in quanto presidente del Centro di Documentazione. Pare abbia chiamato le guardie volontarie del Wwf per reprimere il bracconaggio nel Padule di Fucecchio. Grazie a Vanni si è potuto dimostrare che nel nostro Padule non c'è bracconaggio. L'apice di questa campagna si è avuta con la trasmissione del Tgr Rai 3 dell' 1 dicembre 2017, nel quale esponenti del Wwf accomunavano la caccia con il bracconaggio in Padule. Non c'è cosa più assurda di questa, perché i primi a essere danneggiati dal bracconaggio sono proprio i cacciatori, in quanto in modo fraudolento viene loro sottratta la selvaggina. Dopo circa due mesi, con l'intervento di 45 guardie e simpatizzanti Wwf e con l'ausilio di barche e di una decina di macchine, hanno battuto il Padule e altre zone delle province di Pistoia e Firenze, facendo sì alcune contravvenzioni, ma che riguardavano reati amministrativi: il non aver segnato la cattura di un volatile tipo storno sul tesserino o non essere a 50 metri da una strada benché in campagna, con il fucile in spalla, ma carico. Guarda caso tutte al di fuori della zona umida del Padule».

«**IL WWF** nazionale – continua Maltagliati – ha dichiarato che voleva colpire il bracconaggio e l'unica campagna nazionale l'ha fatta nel Padule di Fucecchio. Probabilmente non sapevano che la presidenza del consiglio dei Ministri, nella Conferenza Stato-Regioni del 3 marzo 2017 con un voto unanime ha approvato un documento del ministero dell' Ambiente, fatto in collaborazione con l' Ispra, dove elencava a livello na-

zionale le zone umide di bracconaggio. Queste erano nella Laguna veneta, Lazio, Puglia, Sicilia e Sardegna. La Toscana e altre regioni erano esenti. Allora il Wwf cercava bracconieri o qualcosa d'altro? A nostro avviso tutta questa bagarre è servita a creare attenzione sul Centro di Documentazione del Padule e quindi avere i fondi necessari ad andare avanti. Vanni come presidente ha centrato il bersaglio, in quanto è arrivato l'intervento della Regione per finanziare 30mila euro di progetti; inoltre ha avuto il contributo di alcuni Comuni (5000 euro ciascuno) per pagare i due dipendenti e altro. Ma questi Comuni – conclude il Cpe – non hanno necessità più impellenti come sistemare le strade o interessarsi alla povera gente? Quanto prima daremo i nomi dei Comuni così danarosi: se i loro concittadini avessero delle necessità, sanno a chi rivolgersi».



«Tutta questa bagarre – sostiene Carlo Maltagliati (nella foto) – è servita a creare attenzione sul Centro di Documentazione del Padule e quindi avere i fondi necessari ad andare avanti. Vanni come presidente ha centrato il bersaglio: la Regione ha finanziato 30mila euro di progetti e ha avuto il contributo di alcuni Comuni (5000 euro ciascuno)».

“ **Nessun grave reato**

**Sono state fatte sì alcune contravvenzioni, ma per reati amministrativi. Mobilitate ben 45 guardie e tanti simpatizzanti»**

